

**Il «Baghèt». Un'antica tradizione bergamasca.**

Valter Biella. Edizioni Villadiseriane, Quaderni del Misma, con il patrocinio della Biblioteca Comunale di Casnigo [Bergamo], 1988, pp. 109, L. 15.000.

Valter Biella sintetizza in questo libro le notizie ed i risultati delle esperienze derivate da anni di ricerca attorno al Baghèt, o Piva delle Alpi Bergamasche, che in buona parte erano già state pubblicate in precedenti lavori a cura del medesimo nel 1984 e nel 1985. Nel volume un notevole spazio è dedicato all'esame critico delle fonti iconografiche (particolarmente ricche nella provincia bergamasca) riguardanti lo strumento. Queste immagini, che spesso risalgono al medioevo, raffigurano strumenti non sempre riportabili all'attuale Baghèt tuttavia testimoniano l'antica presenza della cornamusa nella zona.

La descrizione non è intessuta di nostalgia, anzi, Biella rompe altre lance contro i luoghi comuni che vogliono la piva uno strumento pastorale, legato alle vicende natalizie ed altre cose di questo genere.

Purtroppo poco o nulla viene concesso all'inquadramento del Baghèt, ai motivi della sua derivazione nel panorama generale delle cornamuse europee ed in particolare di quelle dell'Alta Italia; sarebbe invece stata molto utile una comparazione, ad esempio, con le pive dell'Appennino Emiliano alle quali il Baghèt tanto assomiglia specie nei bordoni (anche se la piva emiliana è di maggiori dimensioni).

Il lavoro si sviluppa nella ricostruzione dell'uso della piva nelle varie valli bergamasche (Valgandina, Valserriana, Valtorta, Val Imagna) distinguendole per tipi di strumenti reperiti (con relativi disegni), per suonatori, per musiche e, più in generale, per ambiente culturale.

## **"Il Cantastorie"**

**terza serie, n.34 - 36**

**Aprile - Dicembre 1989**